

La collana “TRENTINOFAMIGLIA” è un’iniziativa dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (maggio 2016)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

2. Programmazione \ Piani - Demografia

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (gennaio 2014)
- 2.10 Manuale dell’organizzazione (novembre 2014)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12 La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13 Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell’Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida per l’attuazione del Family Audit (luglio 2010)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione *Family Audit*: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14 Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15 I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16 Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell’accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un’analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)

- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2012*)
- 4.7 Dossier politiche familiari (*aprile 2012*)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2013*)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (*maggio 2013*)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (*aprile 2014*)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (*maggio 2014*)
- 4.12 Dossier politiche familiari (*maggio 2016*)
- 4.13 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (*settembre 2016*)

5. Gestione/organizzazione

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (*gennaio 2010*)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (*gennaio 2010*)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (*gennaio 2011*)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (*gennaio 2012*)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (*novembre 2013*)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (*settembre 2016*)
- 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (*maggio 2016*)
- 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*settembre 2016*)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*settembre 2016*)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*settembre 2016*)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*settembre 2016*)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*settembre 2016*)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (*settembre 2016*)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (*settembre 2016*)
- 7.16. I Distretto famiglia nella Paganella (*settembre 2016*)
- 7.17. Welfare sussidiario (*agosto 2015*)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (*agosto 2015*)

- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (*agosto 2015*)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (*settembre 2015*)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (*ottobre 2015*)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (*marzo 2016*)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (*maggio 2016*)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (*maggio 2016*)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (*giugno 2012*)
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (*maggio 2012*)
- 8.4 Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (*maggio 2016*)

9. Sport e Famiglia

- 9.2 Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (*settembre 2012*)

10. Politiche giovanili

- 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*settembre 2012*)
- 10.2 Giovani e autonomia: co-housing (*settembre 2016*)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)
- 11.2 Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (*maggio 2016*)

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it –

www.trentinofamiglia.it

A cura di: *Debora Nicoletto, Chiara Sartori*

Copertina a cura di: *Lorenzo Degiampietro*

Stampa: *Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento*

Determinazione del dirigente n. 212 del 12 luglio 2016

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia in Valsugana e Tesino". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 212 DI DATA 12 Luglio 2016

OGGETTO:

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia in Valsugana e Tesino". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. 2352 dell'11 novembre 2011 la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Valsugana e Tesino del Distretto Famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Roncegno Terme, il Comune di Ronchi, il Comune di Novaledo, il Comune di Torcegno, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, il Golf Club Roncegno, l'Associazione *“Vacanze in Baita”*, l'Associazione *“Cavalieri della Valsugana”*, il B&B *“Monte Tesobo”*, l'Associazione *“Limite Zero”*, l'Albergo *“Roncegno”*, la Cassa Rurale di

Roncegno, l'Associazione Accademia della Musica "S. Osvaldo", il Centro benessere "Fit", la pizzeria "Goloso", l'agritur "Rincher", l'Azienda agricola "Rincher", il ristorante "La Stua".

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Trento il 7 dicembre 2011.

In data 28 marzo 2013 hanno aderito all'Accordo altre 18 Organizzazioni e precisamente: Albergo Villarosa di Roncegno, Associazione Ecomuseo del Lagorai, Associazione Il cerchio della luna, Associazione Vovinam Viet Vo Dao, Circolo primavera, Comitato turistico Rocegne Terme, Comune di Carzano, Comune di Castello Tesino, Comune di Grigno, Comune di Pieve Tesino, Comune di Telve, Comune di Telve di Sopra, Farmacia Santa Lucia, ASD Orienteering Crea Rossa, Rari Nantes Valsugana, Ristorante Alle Pozze Rocegne Terme.

In data 12 giugno 2014 hanno aderito all'Accordo altre 22 Organizzazioni e precisamente: Agritur Malga Casapinello, Agritur Malga Mais, Agritur Paradiso, Associazione Pesca sportiva 'Lago Stefy', Banda sociale folkloristica di Castello Tesino, Chalet Abete rosso, Comune di Bieno, Comune di Borgo Valsugana, Comune di Ivano Fracena, Comune di Ospedaletto, Comune di Scurelle, Comune di Strigno, Comune di Villa Agendo, Gruppo di animazione 'Gli strani elementi', Inbike Valsugana, La scuola di cucito, Oratorio di Roncegno, Oratorio di Telve, Ortigara Lefre, Pro loco Castello tesino, Roncegno Calcio, Veloce Club Borgo.

Sono 19 le nuove organizzazioni aderenti nel 2015: Agriturismo Montibeller, Am.ic.a s.c.s., Azienda Agritur Fiori d'acacia, Banca del tempo di Borgo Valsugana, Cassa Rurale Valsugana e Tesino, Comune di Spera, Consigliera di Parità, Fondazione trentina Alcide de Gasperi, Malga Cavallara, Museo Per Via, Osservatorio astronomico del Celado, Psicologa dott.ssa Lenzi Francesca, Psicologa dott.ssa Paola Santuari, Raphael s.r.l., Rifugio Erterle - ass. Montagna solidale, Sci club Valcampelle a.s.d., Scuola materna Margherita Waiz, Senza Barriere onlus, Usd Telve.

Il territorio della Valsugana e Tesino intende proseguire, anche per il 2016, nella realizzazione di un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Quindi, sulla base dell'esperienza maturata dalle parti promotrici dell'accordo nel corso degli anni precedenti, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";

3. Attivare sul territorio della Valsugana e Tesino, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile
6. Attivare nel Distretto famiglia un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

In particolare si evidenzia il progetto strategico del Distretto Famiglia per l'anno 2016 che sarà rappresentato da una guida specifica a misura di famiglia, relativa al territorio del Distretto finalizzata ad accompagnare le famiglie alla scoperta delle realtà più suggestive di questa Valle e dell'Altopiano del Tesino.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2016 è stata attivata sulla base del programma del 2015, che è stato attuato al 76%, e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area.

Con nota prot. 3793 del 23 febbraio 2016, protocollo provinciale n. 91226 del 23 febbraio 2016 la Provincia Autonoma di Trento ha preso atto della comunicazione del cambiamento dell'organizzazione dell'ente capofila del Distretto famiglia dal Comune di Roncegno Terme alla Comunità Valsugana e Tesino.

Con nota del 23 maggio 2016, nostro prot. n. 269779 del 23 maggio 2016, la Comunità della Valsugana e Tesino ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia il programma di lavoro per l'anno 2016. Il programma di lavoro per l'anno 2016 individua complessivamente **36 azioni**, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2016, così articolate:

- a) Sviluppo e promozione del Distretto: attività di sviluppo e promozione del Distretto (**7 azioni**);
- b) Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto Famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**17 azioni**);
- c) Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**6 azioni**);

- d) Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologie di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) **(6 azioni)**.

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, in particolare il capo IV “ Trentino “Distretto della famiglia;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2352 dell’11 novembre 2011 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del “Distretto famiglia” nella Valsugana e Tesino;
- vista la determinazione del Dirigente dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 20 di data 29 febbraio 2012 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino per l’anno 2012;
- vista la determinazione del Dirigente dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 50 di data 21 marzo 2013 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino per l’anno 2013;
- vista la determinazione del Dirigente dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 80 di data 9 maggio 2014 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino per l’anno 2014;
- vista la determinazione del Dirigente dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 69 di data 16 marzo 2015 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino per l’anno 2015;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013, n. 14 di data 17 gennaio 2014, n. 623 di data 20 aprile 2015 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l’istituzione dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la nota prot. 3793 del 23 febbraio 2016, protocollo provinciale n. 91226 del 23 febbraio 2016 di comunicazione della Comunità Valsugana e Tesino quale nuovo ente capofila del Distretto della Valsugana e Tesino;
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa;

DETERMINA

- 1) di approvare il programma di lavoro per l’anno 2016 finalizzato alla realizzazione del “Distretto famiglia in Valsugana e Tesino”, che costituisce allegato del presente provvedimento;

- 2) di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Comunità della Valsugana e Tesino in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
- 3) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio

DN

IL DIRIGENTE
Luciano Malfer



Programma di lavoro 2016

SOMMARIO

1.	PREMESSA	17
2.	DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO	19
3.	DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA	23
4.	MARCHI FAMIGLIA	24
5.	SISTEMI PREMIANTI	25
6.	OBIETTIVI	26
7.	DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ	27
8.	METODOLOGIA DI LAVORO	28
9.	GRUPPI DI LAVORO	28
10.	ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER	28
11.	PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO	29
12.	IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI	30
	12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO	31
	12.2. COMUNITÀ EDUCANTE	34
	12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	42
	12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE	44
13.	LA VALUTAZIONE	47
	ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI	49
	ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015	53

1. PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Valsugana e Tesino ha ideato per il 2016. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 15 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.¹

Con deliberazione **n. 2352 dell'11 novembre 2011** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Valsugana e Tesino del Distretto Famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Roncegno Terme, il Comune di Ronchi, il Comune di Novaledo, il Comune di Torcegno, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, il Golf Club Roncegno, l'Associazione “Vacanze in Baita”, l'Associazione “Cavalieri della Valsugana”, il B&B “Monte Tesobo”, l'Associazione “Limite Zero”, l'Albergo “Roncegno”, la Cassa Rurale di Roncegno, l'Associazione Accademia della Musica “S. Osvaldo”, il Centro benessere “Fit”, la pizzeria “Goloso”, l'agritur “Rincher”, l'Azienda agricola “Rincher”, il ristorante “La Stua.

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Trento il **7 dicembre 2011**.

In data **28 marzo 2013** hanno aderito all'Accordo altre 18 Organizzazioni e precisamente: Albergo Villarosa di Roncegno, Associazione Ecomuseo del Lagorai, Associazione Il cerchio della luna, Associazione Vovinam Viet Vo Dao, Circolo primavera, Comitato turistico Roncegno Terme, Comune di Carzano, Comune di Castello Tesino, Comune di Grigno, Comune di Pieve Tesino, Comune di Telve, Comune di Telve di Sopra, Farmacia Santa Lucia, ASD Orienteering Crea Rossa, Rari Nantes Valsugana, Ristorante Alle Pozze Roncegno Terme.

In data **12 giugno 2014** hanno aderito all'Accordo altre 22 Organizzazioni e precisamente: Agritur Malga Casapinello, Agritur Malga Mais, Agritur Paradiso, Associazione Pesca sportiva ‘Lago Stefy’, Banda sociale folkloristica di Castello Tesino, Chalet Abete rosso, Comune di Bieno, Comune di Borgo Valsugana, Comune di Ivano Fracena, Comune di Ospedaletto, Comune di Scurelle, Comune di Strigno, Comune di Villa Agendo, Gruppo di animazione ‘Gli strani elementi’, Inbike Valsugana, La scuola di cucito, Oratorio di Roncegno, Oratorio di Telve, Ortigara Lefre, Pro loco Castello tesino, Roncegno Calcio, Veloce Club Borgo.

¹ Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

Sono 19 le nuove organizzazioni aderenti nel **2015**: Agriturismo Montibeller, Am.ic.a s.c.s., Azienda Agritur Fiori d'acacia, Banca del tempo di Borgo Valsugana, Cassa Rurale Valsugana e Tesino, Comune di Spera, Consigliera di Parità, Fondazione trentina Alcide de Gasperi, Malga Cavallara, Museo Per Via, Osservatorio astronomico del Celado, Psicologa dott.ssa Lenzi Francesca, Psicologa dott.ssa Paola Santuari, Raphael s.r.l., Rifugio Erterle - ass. Montagna solidale, Sci club Valcappelle a.s.d., Scuola materna Margherita Waiz, Senza Barriere onlus, Usd Telve.

2. DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO

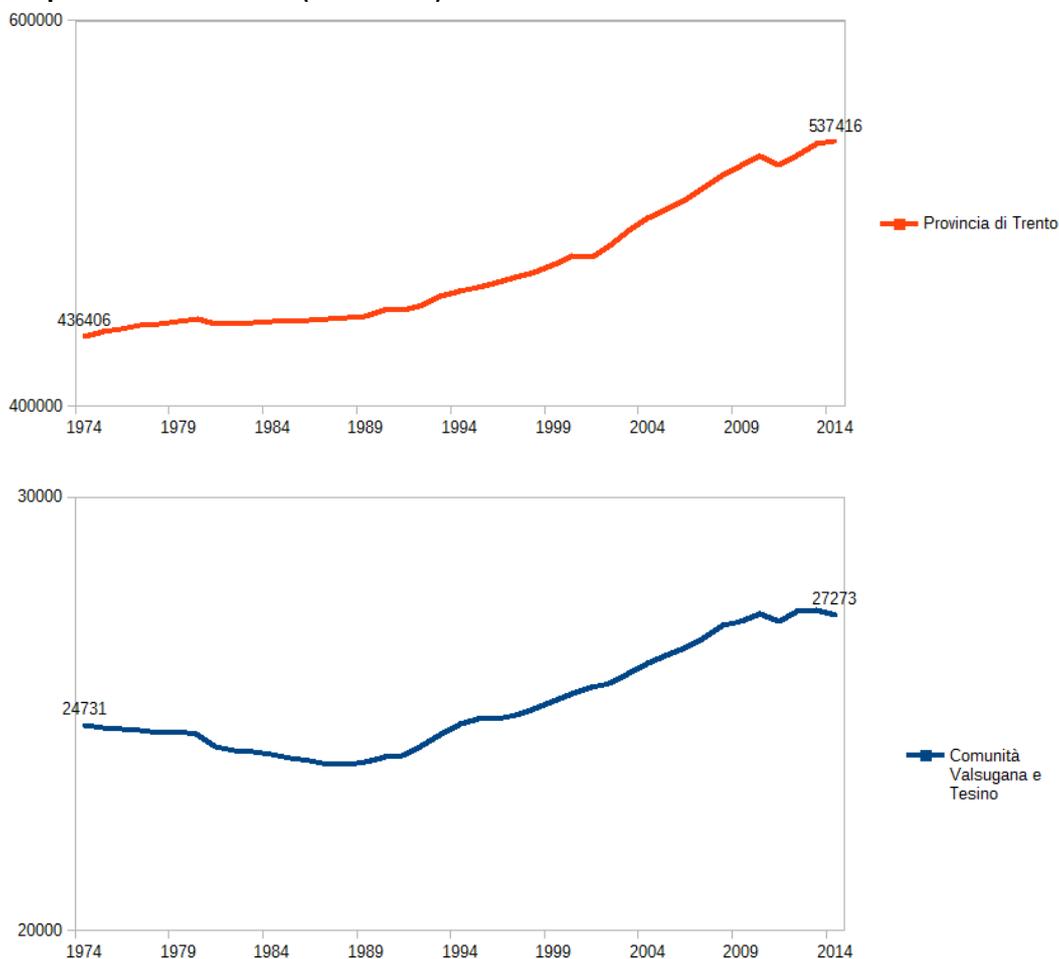
In generale le organizzazioni appartenenti a ogni Distretto famiglia hanno attribuito, negli anni, una identità specifica al proprio Distretto in base alle caratteristiche geografiche, alla vocazione territoriale esistente, alle aspettative delle organizzazioni stesse, valorizzando le attitudini e rilanciando la rete costituita.

Per promuovere una rete e realizzare le attività connesse al Distretto famiglia è necessario tenere conto di alcune informazioni riguardanti l'andamento demografico del territorio di riferimento.

I dati presentati di seguito mostrano in modo evidente e drammatico la situazione della natalità nel territorio della provincia di Trento.

Osservando il Grafico 1. si può notare come la popolazione in provincia di Trento è aumentata del 23% dal 1974 al 2014 mentre in Valsugana l'aumento è stato solo del 10%. Infatti negli ultimi trent'anni in Valsugana e Tesino si è assistito ad un incremento di solo circa 2500 unità.

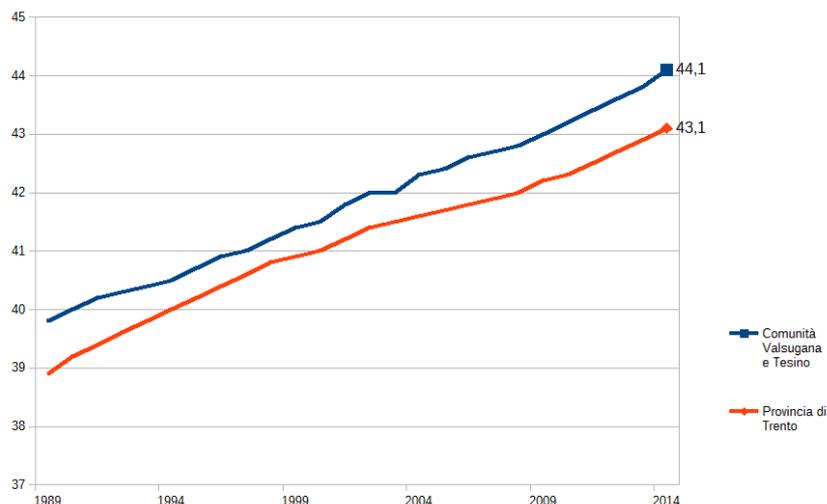
Grafico 1. Popolazione residente (1974-2014)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

Osservando il Grafico 2., si vede che in questo territorio l'età media è rimasta sempre più alta rispetto a quella della provincia di Trento. Nel 2014 infatti l'età media nella Comunità della Valsugana e Tesino (44,1) è di un anno più elevata di quella dell'intero territorio trentino (43,1).

Grafico 2. Età media della popolazione (1989-2014)

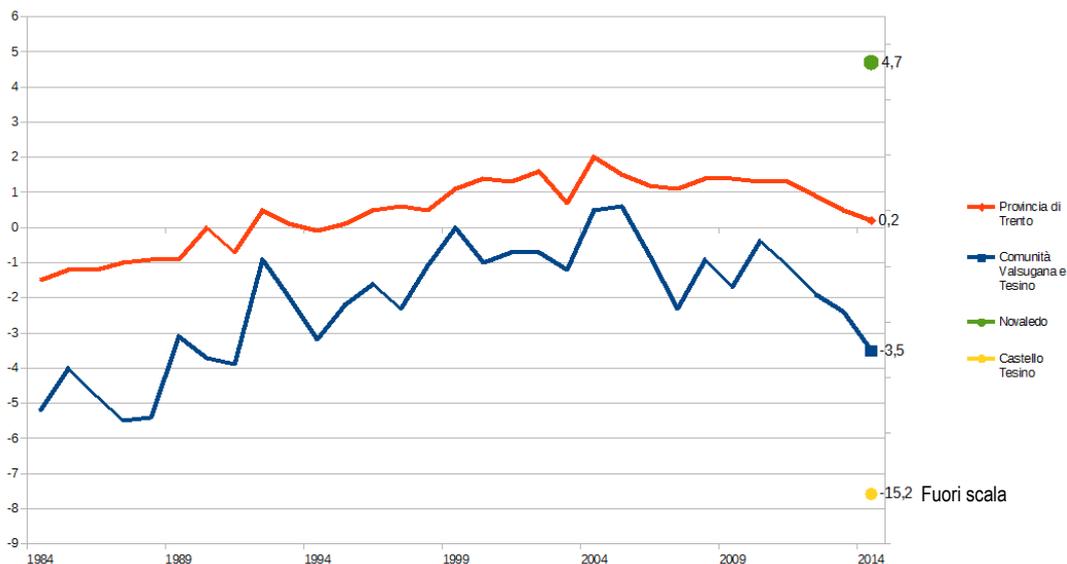


Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

Il tasso naturale della popolazione, ovvero la differenza fra quelli che nascono e quelli che muoiono rapportati alla popolazione residente (‰), al 1° gennaio 2015 per la Valsugana e Tesino è pari a -3,5 mentre per la provincia di Trento è +0,2 (Grafico 3.).

Osservando in particolare l'andamento di questa Comunità si può notare che, specialmente nella zona del Tesino, il tasso naturale della popolazione risulta essere fortemente negativo (Castel Tesino -15,2‰).

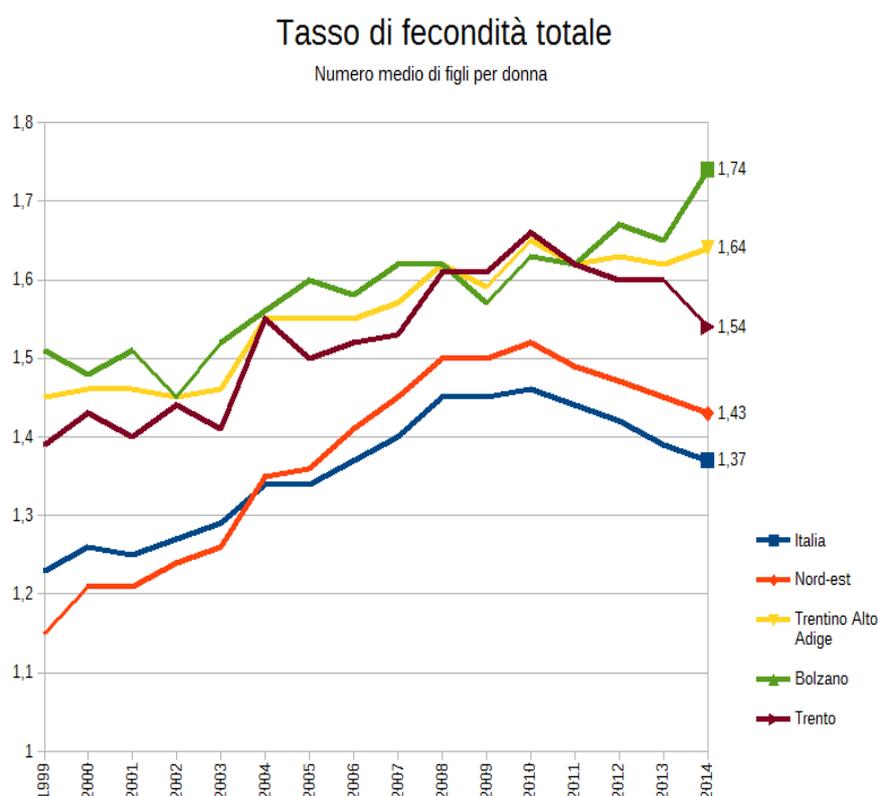
Grafico 3. Tasso naturale della popolazione (1981-2014)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

I dati che ci devono far allarmare sono quelli presenti nei Grafici 4. e 5. dove si vede come il numero medio di figli per donna decresca gradatamente, in questi ultimi 5 anni, in Italia, Nord -Est e nella provincia di Trento. In controtendenza rispetto ai dati precedenti la regione Trentino Alto Adige che, grazie al trend positivo della provincia di Bolzano (1,7 figli per donna), si posiziona sopra la media nazionale e del Nord-Est (1,64 figli per donna).

Grafico 4. Tasso di fecondità



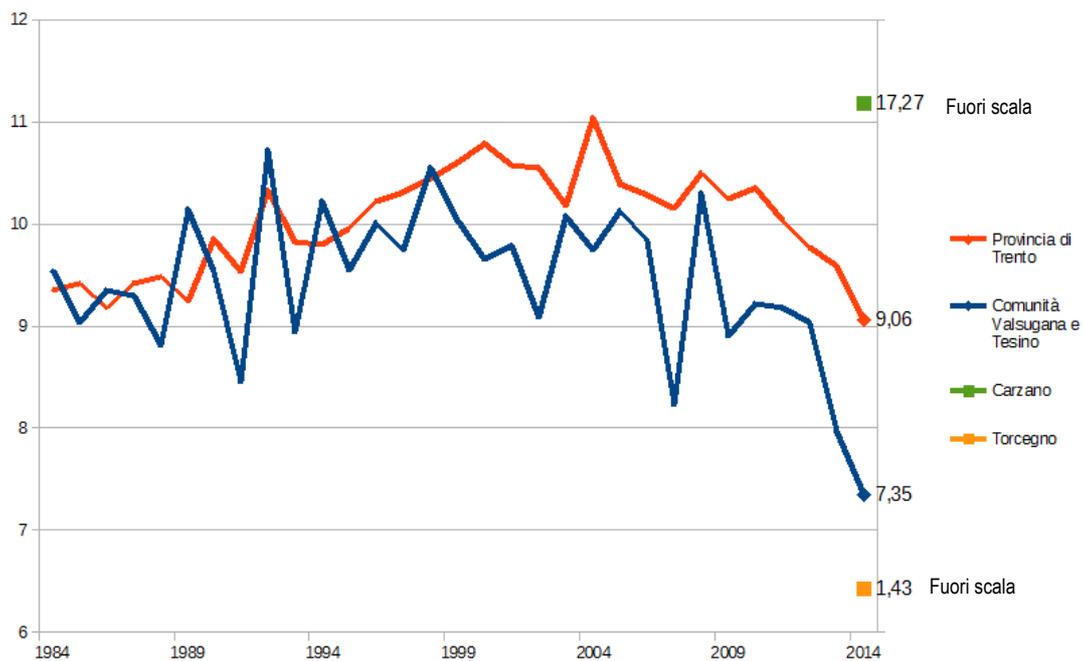
Fonte: ISTAT

Osservando il Grafico 5. si ripresenta la situazione messa in evidenza con i grafici precedenti.

Nel 2014, la Valsugana ha raggiunto il proprio record negativo di natalità degli ultimi trent'anni con 7,35 nati per ogni 1000 abitanti.

Tra i comuni che presentano i valori più alti nel 2014 troviamo Carzano, Novaledo, Borgo Valsugana e Roncegno Terme; molto basso il valore per i Comuni di Torcegno, Ivano-Fracena e Castello Tesino.

Grafico 5. Tasso di natalità (1984-2014)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

3. DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA

Ai dati demografici sopra elencati, che mostrano una fotografia del territorio della Comunità rapportato con il territorio provinciale, si vanno ad aggiungere i dati specifici del Distretto famiglia.

Possiamo affermare che il territorio della Comunità della Valsugana e Tesino si trova in una situazione di bassa natalità e dove la popolazione sta invecchiando rapidamente; pertanto tale situazione deve influenzare la logica del Distretto famiglia quale circuito economico e culturale di promozione e valorizzazione del territorio nell'ottica di territorio "amico della famiglia".

Il 2011 è l'anno di avvio del Distretto famiglia della Valsugana e Tesino che vede oggi ben **78** organizzazioni proponenti e aderenti come si vede nella Tabella 1. e nei dettagli dell'Allegato 1.

Tabella 1. Numero organizzazioni proponenti e aderenti*

Anno	Proponenti	Aderenti	Usciti	TOTALE
2011	21			21
2012				0
2013		18		18
2014		22	-1	21
2015		19	-1	18
TOTALE	21	59	-2	78

* Cfr. Allegato 1

Le organizzazioni coinvolte nel Distretto sono decisamente variegata mostrando l'ampio spettro di organizzazioni che ruotano intorno al Distretto famiglia (Grafico 6.).

Le categorie maggiormente rappresentate sono quelle dei Comuni (20), le Associazioni culturali e ricreative (13) e quelle sportive(11) ma come si può vedere nel Grafico 7. le organizzazioni private sono ben il 71%.

Grafico 6. Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Valsugana e Tesino

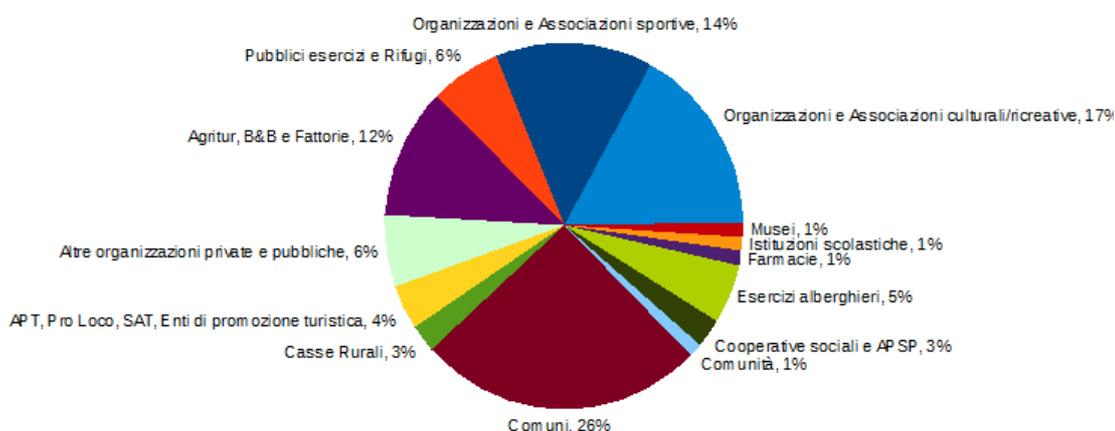
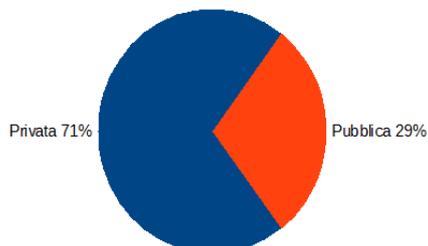


Grafico 7. Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto Valsugana e Tesino



Dei Comuni che fanno parte della Comunità di Valle tutti aderiscono al Distretto tranne uno (Grafico 8.). I Comuni certificati family sono 12 e coinvolgono 20.125 abitanti per un totale del 74% della popolazione complessiva della Comunità Valsugana e Tesino (Grafico 9.).

Grafico 8. Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità Valsugana e Tesino

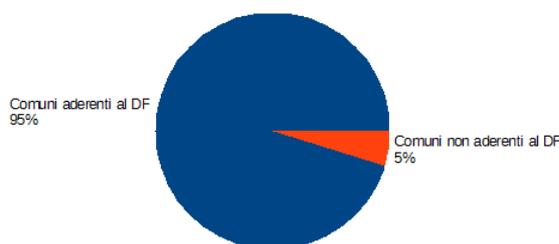
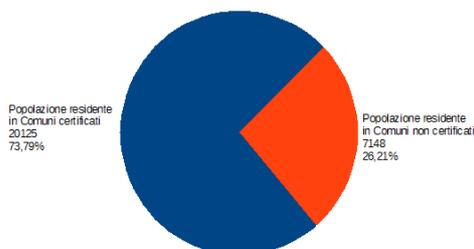


Grafico 9. Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità Valsugana e Tesino (popolazione al 31 dicembre 2014)



4. MARCHI FAMIGLIA

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto famiglia Valsugana e Tesino sono state conseguite complessivamente **27** certificazioni familiari (Tabella 2.) di organizzazioni aderenti al Distretto famiglia.

Tabella 2. Certificazioni organizzazioni aderenti al DF

	ANNO 2008	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
FAMILY AUDIT			1				1
FAMILY IN TRENTINO Associazioni sportive				3	2	1	6
FAMILY IN TRENTINO Attività agrituristiche					2		2
FAMILY IN TRENTINO Comuni	1		3	2	4	2	12
FAMILY IN TRENTINO Esercizi alberghieri					1		1
FAMILY IN TRENTINO Pubblici esercizi			1		1	1	3
FAMILY IN TRENTINO Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare					1	1	2
TOTALE	1	0	5	5	11	5	27

5. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto famiglia della Valsugana e Tesino le organizzazioni indicate nella seguente tabella hanno adottato "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

Tabella 3. Sistemi premianti

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO		La Comunità Valsugana e Tesino, di concerto con i Comuni della Conca del Tesino (Cinte, Pieve, Castello Tesino) e di Bieno, ha aperto un confronto concorrenziale per la gestione di un servizio di conciliazione famiglia-lavoro per la fascia 0-3 anni. Il bando di gara, in sede di valutazione dell'offerta, stabiliva l'assegnazione di 20 punti alle organizzazioni certificate <i>Family Audit</i> e 10 punti a quelle che avevano attivato l'iter di certificazione <i>Family Audit</i>	2012

COMUNE DI TELVE VALSUGANA		<p>Il Comune di Telve Valsugana, con deliberazione della Giunta n. 98 del 22.07.2014 ha indetto un'asta pubblica per la concessione in uso di locali ai fini dell'erogazione di servizi di conciliazione per la prima infanzia e/o servizi di baby sitting per un periodo di cinque anni educativi a partire dall'01.09.2014.</p> <p>Nella valutazione dell'offerta tecnica, al punto 3. Altri aspetti inerenti il servizio vengono riconosciuti 20 punti alle organizzazioni partecipanti che entro trenta giorni dall'aggiudicazione si impegnano a presentare richiesta di attivazione del processo Family Audit o ne siano già in possesso.</p>	2014
COMUNE DI BORGO VALSUGANA	<p>Con deliberazione n. 57 del 28 ottobre 2014, il Consiglio comunale di Borgo Valsugana ha modificato i criteri per la concessione di contributi economici ad associazioni ed altri soggetti pubblici e privati. Nell'allegato, tabella A), lettera p) , tra i criteri individuati per la concessione del contributo, viene valutata l'acquisizione di marchi e certificazioni di carattere provinciale e/o Nazionale che attestino la qualità operativa dell'associazione. All'interno di tale criterio possono essere attribuiti sino a 10 punti.</p>		2014
COMUNE DI RONCEGNO TERME		<p>Bando di gara per la costruzione e gestione di un servizio di conciliazione sul territorio comunale</p>	2015

6. OBIETTIVI

Il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante “*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*”, un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell’accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” per le parti riferibili al “Trentino Distretto per la famiglia”;

3. Attivare sul territorio della Valsugana e Tesino con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile;
6. Attivare nel Distretto famiglia un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

7. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Il territorio della Comunità Valsugana e Tesino, come per altre realtà trentine, è caratterizzato da un fondo valle con vari centri abitati tra cui il capoluogo Borgo Valsugana dove si sviluppa maggiormente l'attività produttiva, una zona di mezza montagna e la conca del Tesino con vari centri abitati, la zona montana ricca di vegetazione e aree non sfruttate e ancora integre.

Sul fondovalle scorre il fiume Brenta lungo il quale si sviluppa una bella pista ciclabile, percorsa anche da molte famiglie. Partendo dalla zona dei laghi di Levico e Caldonazzo, arriva fino a quasi Bassano con ramificazioni che collegano alcuni centri abitati.

Sui versanti soleggiati, fino ai 1000 metri circa, sono dislocati vari paesi e, ancor oggi, si rileva la presenza di coltivazioni pregiate e castagni centenari. Da qui partono antiche mulattiere per gli alpeggi con le loro malghe e diversi sentieri che s'inoltrano nella catena del Lagorai.

Tra i centri a maggiore vocazione turistica ci sono il paese di Roncegno Terme con le sue strutture termali e la conca del Tesino che racchiude tre centri abitati nelle cui vicinanze si trova il passo Broccon, con gli impianti per gli sport invernali, e Cima D'Asta che, con i suoi 2.847 metri, è la vetta più alta della zona.

Inoltre, ci sono altre valli laterali una delle quali, e precisamente la valle di Sella, è sede di Arte Sella divenuta ormai una grande attrattiva turistica e culturale. Dal fondovalle, sul versante sinistro, attraverso la Valle di Calamento, si può raggiungere il passo Manghen e l'Oasi di Valtrigona del WWF.

Da non dimenticare poi le testimonianze storiche come quelle riferite alla Grande guerra. Troviamo inoltre delle splendide grotte, solo parzialmente esplorate e siti preistorici recentemente valorizzati sull'altipiano della Marcesina, nel comune di Grigno.

Su tutto il territorio troviamo diverse strutture ricettive: ristoranti, alberghi, B&B, agritur, malghe, rifugi e baite. Quest'ultime, valorizzate dall'associazione "Vacanze in baita", vengono messe a disposizione di chi desidera trascorrere una vacanza a contatto con la natura.

La particolarità del contesto ambientale, le scelte di salvaguardia e di sviluppo, il patrimonio storico/culturale, il fiorire di varie associazioni di volontariato fanno quindi della Bassa Valsugana e del Tesino una zona particolarmente adatta alla fruizione da parte delle famiglie, e dunque da sviluppare nell'ottica di una "cultura family", dove la famiglia può trovare servizi adeguati ed immergersi tra arte e cultura in una natura ancora incontaminata.

Il Distretto Famiglia, in questi ultimi anni, è ormai una realtà di riferimento per la promozione del benessere familiare e caratterizzante il territorio della Valsugana e Tesino. A fronte di questo riconoscimento, da gennaio 2016 è stato incardinato nella struttura della Comunità.

8. METODOLOGIA DI LAVORO

Fino allo scorso gennaio il soggetto capofila del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino era il Comune di Roncegno Terme, ora è la Comunità di Valle. Il Referente istituzionale rimane la Giuliana Gilli, la quale riveste in Comunità i ruoli di Vice-Presidente ed Assessore alle Politiche sociali, per i giovani e la famiglia ed ai Servizi socio-educativi alla prima infanzia.

Il notevole lavoro svolto negli anni scorsi, ha consentito di attivare una rete partecipativa molto ampia, costituita ad oggi da 90 partner (a maggio 2016, ndr).

Il costante collegamento con l'Agenzia per la Famiglia, con tutte le realtà aderenti al Distretto, la programmazione di numerosi incontri per la presentazione dei disciplinari e l'affiancamento durante il percorso per il conseguimento delle certificazioni Family da parte dei vari soggetti interessati, erano in capo al referente istituzionale, che fungeva anche da referente tecnico.

Al fine di acquisire un quadro generale delle attività già programmate da vari soggetti per il 2016, compatibili con le finalità del Distretto Famiglia, è stata svolta una prima ricognizione con i principali referenti pubblici e privati del territorio stringendo, dove possibile, delle collaborazioni. In questo modo si sono delineate alcune piste di lavoro per potenziare l'esistente e/o orientare l'attenzione su altri ambiti d'interesse.

Il quadro generale così definito, il lavoro svolto negli anni scorsi e le nuove iniziative del Distretto famiglia sono state la base per un primo confronto generale con tutti i partner con cui si sono condivise le linee di programma. A ciò seguiranno degli altri incontri, con dei rappresentanti, suddivisi per tipologia o gruppi di interesse, al fine di condividere ulteriori proposte e azioni specifiche.

La metodologia di lavoro prevede quindi di iniziare a costituire dei tavoli tematici (cfr. azione 3- Sviluppo e Promozione del Distretto), per gruppi specifici, ma anche misti, al fine di individuare/sviluppare quelle idee e proposte dinamiche che meglio si adattano al nostro contesto e ai cambiamenti di oggi.

9. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Borgo Valsugana il 26 aprile 2016 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2016.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto Famiglia è Giuliana Gilli e il Referente tecnico è Giancarlo Lira. Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

10. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del Distretto e rispetto ad una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming.

Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Per quanto riguarda l'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale e tecnico si può affermare che le organizzazioni trainanti del Distretto Famiglia sono:

Organizzazione	Motivo
Comunità Valsugana e Tesino	La Comunità svolge il ruolo di regia e di coordinamento generale del Distretto. Gestisce direttamente, o tramite soggetti terzi convenzionati: a) servizi di natura socio-assistenziale, socio-educativa e di prevenzione a favore delle famiglie, anche con figli minori; b) progetti del Settore socio-assistenziale, di prevenzione e promozione sociale, di sviluppo di comunità e welfare generativo; c) progetti a favore delle famiglie e dei giovani promossi nell'ambito di bandi specifici (es. Stazione Famiglie); d) Piano Giovani di Zona.
Apt	Promozione delle attrattive turistiche.
Coop Amica	Servizio di conciliazione a Telve e a Cinte Tesino. Collaborazione baby sitting per Scuola per genitori. Gestione Sportello Famiglia della Comunità di Valle.
WWF	Valorizzazione di una zona con caratteristiche naturalistiche uniche che si trovano nel territorio della Comunità.
Arte Sella	Approccio all' <i>Art in Nature</i> e a un rapporto creativo e rispettoso con la natura e i suoi cicli. Valorizzazione della val di Sella e delle sue specificità.

11. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Il progetto strategico individuato dal Distretto Famiglia per l'anno 2016 sarà rappresentato da una guida specifica a misura di famiglia, relativa al territorio del Distretto (che si sovrappone a quello dell'ente capofila, la Comunità Valsugana e Tesino), finalizzata ad accompagnare le famiglie alla scoperta delle realtà più suggestive di questa Valle e dell'Altopiano del Tesino.

La guida sarà redatta da una giornalista professionista ed edita da una nota casa editrice sarà distribuita nelle principali librerie e tramite vari soggetti individuati sul territorio, quali ad esempio le APT ed alcuni partner del Distretto.

Nella guida si presenteranno le strutture presenti in loco quali alberghi, bed&breakfast, agritur, maneggi, malghe, fattorie, grotte, piste ciclabili, passeggiate e sentieri tematici, malghe, parchi gioco, musei, castelli e siti storici, parchi naturali, giardini ed ecomusei, centri sportivi e tutte le attività family friendly.

12. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che si sono programmate con le organizzazioni del territorio al fine di promuovere e rafforzare il Distretto Famiglia in sintonia con gli assunti presenti all'interno dell'Accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia, della famiglia con figli in particolare e del benessere in generale.

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2016. Il Programma di lavoro, costituito da 4 aree tematiche, con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro.

Il piano operativo individua complessivamente **36** azioni così articolate:

- a) Sviluppo e promozione del Distretto: attività di sviluppo e promozione del Distretto (**7 azioni**);
- b) Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto Famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**17 azioni**);
- c) Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**6 azioni**);
- d) Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**6 azioni**).

Le aree tematiche si sviluppano in azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area e nei Gruppi di lavoro.

Per ogni ambito di intervento sono dunque individuati:

- a) Obiettivi che si intende raggiungere;
- b) Azioni concrete per raggiungere l'obiettivo di cui sopra;
- c) Organizzazioni coinvolte nell'azione/i proposte;
- d) Indicazioni precise del referente dell'azione;
- e) Tempi indicativi di realizzazione dell'impegno;
- f) Indicatore/i di valutazione dell'azione.

12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Individuazione di strategie e strumenti specifici di raccordo tra i partner
Obiettivo. Individuare specifiche strategie e strumenti di raccordo fra i vari partner del Distretto per promuovere azioni partecipate e condivise, finalizzate ad accrescere il benessere familiare sensibilizzando anche altri attori del territorio.
Azioni. <ol style="list-style-type: none"> 1. consolidare il rapporto di collaborazione con i partner esistenti; 2. coinvolgere nuovi partner strategici; 3. elaborare e condividere con i partner linee di pensiero, progetti e strategie; 4. continuare l'azione di sensibilizzare degli operatori del territorio su finalità ed obiettivi del Distretto Famiglia.
Organizzazioni coinvolte. Tutti i partner del Distretto.
Referenti. Comunità di Valle.
Tempi. 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Incontri svolti, nuove adesioni.

AZIONE n. 2 Attivazione tavoli tematici
Obiettivo. Attivare dei tavoli tematici in base alla tipologia ed alle specificità dei vari partner al fine di mettere in atto una programmazione per ambiti tematici condividendone modalità e contenuti.
Azioni. Organizzazione di almeno 3 incontri periodici.
Organizzazioni coinvolte. Tutti i partner del Distretto.
Referente. Comunità di Valle.
Tempi. 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero partecipanti, risultati ottenuti in termini di progettazione condivisa.

AZIONE n. 3 Introduzione di sistemi premianti
Obiettivo. Introdurre sul territorio dei sistemi premianti.
Azioni. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...).

Organizzazioni coinvolte. Comuni e Comunità di Valle.
Referenti. Comunità di Valle, Comuni aderenti al Distretto.
Tempi. 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Sistemi premianti attuati.

AZIONE n. 4 Sensibilizzazione su finalità del Distretto Famiglia e sugli standard family nei confronti dei pubblici esercizi, esercizi alberghieri, agritur e B & B
Obiettivo. Sensibilizzazione su finalità del Distretto Famiglia e sugli standard family nei confronti dei pubblici esercizi, esercizi alberghieri, agritur e B & B.
Azioni. Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto Famiglia nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri.
Organizzazioni coinvolte. APT, alberghi, esercizi di ristorazione, agritur, B&B.
Referenti. APT Lagorai Terme e Laghi.
Tempi. 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Promozione attività.

AZIONE n. 5 Proposta dei "Mercoledì family"
Obiettivo. Programmare delle giornate "a misura di famiglia" per valorizzare la rete dei partner e le strutture museali del territorio.
Azioni. Proposta nel Comune di Roncegno dei "Mercoledì Family" (13 e 20 luglio, 10 e 17 agosto) con laboratori, visite guidate, letture animate presso i due musei certificati Family . Sarà offerta la possibilità di consumare il pranzo, a tariffe agevolate, per bambini e famiglie, presso alcuni esercizi di ristorazione partner del Distretto. Possibilità di pernottamento e prima colazione, presso l'albergo Roncegno, per famiglie con bambini durante il periodo estivo a prezzo agevolato (2 adulti + 2, 3 bambini nella stessa stanza).
Organizzazioni coinvolte: Mulino Angeli – Casa degli Spaventapasseri, Museo dello strumento musicale popolare, Albergo Villa Rosa, Pizzeria "Al goloso", Agritur Montibeller, Albergo Roncegno.
Referenti. Comune di Roncegno Terme.
Tempi. Luglio e agosto 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Rilevazione del numero delle famiglie coinvolte e dei partecipanti all'iniziativa.

AZIONE n. 6 Spazio family all'Agosto degasperiano. Storie di confine al centro della storia
Obiettivo. Rendere <i>family friendly</i> la rassegna di eventi culturali proposti dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi nel mese di agosto, incoraggiando la partecipazione anche alle giovani famiglie con figli, che spesso sono impossibilitate a fruire di simili offerte non adatte ai bambini.
Azioni. In parallelo ad ogni evento della rassegna sarà organizzato un laboratorio o un'attività ludica a tema per bambini di diverse età, ricalcando l'argomento di fondo dell'evento proposto per gli adulti. L'offerta sarà in entrambi i casi totalmente gratuita.
Organizzazioni coinvolte. Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, Ecomuseo del Tesino.
Referenti. Fondazione Trentina Alcide De Gasperi.
Tempi. Agosto 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero di giovani famiglie partecipanti agli eventi, gradimento dell'offerta da parte dei destinatari.

AZIONE n. 7 Promozione cure termali e scontistica su trattamenti e prodotti della linea Casa Raphael
Obiettivo. Proposta di cure termali a prezzo agevolato per gli utenti delle scuole dell'Istituto Comprensivo Centro Valsugana (Scuole Secondarie di Primo Grado di Roncegno Terme e Telve, Scuole Primarie di Roncegno Terme, Marter, Novaledo, Ronchi, Torcegno, Telve di Sopra, Telve, Castelnuovo). Scontistica su trattamenti estetici e prodotti della linea <i>Casa Raphael</i> .
Azioni. Promozione di: pacchetto di 10 inalazioni + colloquio medico di ammissione; pacchetto di 10 aerosol + colloquio medico di ammissione; sconto 30 % sui trattamenti estetici; sconto 30 % sui prodotti della linea <i>Casa Raphael</i> ; sconto 20 % su fisioterapia riabilitativa e massoterapia.
Organizzazioni coinvolte. Casa di Salute Raphael – Palace Hotel Roncegno, Comune di Roncegno Terme, Istituto Comprensivo Centro Valsugana.
Referenti. Casa di Salute Raphael – Palace Hotel Roncegno Terme.
Tempi. Durante l'anno scolastico 2015 – 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero di persone che hanno aderito alla promozione e gradimento dell'offerta da parte dei destinatari.

12.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'.

AZIONE n. 1

Depliant informativo sulle attività estive a favore della famiglia

Obiettivo. Informare le famiglie del territorio sui servizi e le opportunità esistenti, durante il periodo estivo, finalizzate alla conciliazione famiglia-lavoro. Dare attuazione ai contenuti del progetto Destinazione Famiglia relativo al benessere familiare 2014-2016.

Azioni. Promuovere una puntuale informazione alle famiglie sulle attività settimanali estive 2016, programmate sul territorio, rivolte a bambini e ragazzi, creando uno strumento cartaceo che possa orientare le famiglie stesse nelle loro scelte.

Organizzazioni coinvolte. Tutti i partner che propongono attività settimanali estive sul territorio.

Referenti. Comune di Roncegno Terme, Cooperativa AM.IC.A, Comunità di Valle.

Tempi. 1 maggio 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Diffusione del volantino con le proposte 2016.

AZIONE n. 2

Creazione di uno "Sportello- Counseling" sui servizi a favore delle famiglie con figli 0-3 anni

Obiettivo. Promuovere attività d'informazione, presso le famiglie del territorio, sui servizi esistenti nella Comunità di Valle rivolti alla fascia d'età 0 - 3 anni. Informazione sulle attività settimanali estive (3- 14 anni).

Azioni. Creazione di uno "Sportello- Counseling", presso la Comunità di Valle con presenza bimensile (3h per 2 volte/mese) di una persona esperta in materia di "Filiere dei servizi all'infanzia" con specifico riferimento alla mappa dei servizi 0-3 presenti nel territorio della Comunità di Valle. Possibilità di offrire consulenza specifica in riferimento al servizio TATA APP.

Creazione di uno sportello virtuale consistente nella "reperibilità mailing", presso indirizzo attivato sul sito istituzionale della Comunità di Valle, al fine di offrire un servizio online di orientamento, supporto e risposta a richieste di servizio baby sitting. Il personale a disposizione è rappresentato dalle baby sitter formate con specifico corso previsto dal progetto Destinazione Famiglia attraverso le modalità stabilite dalla Giunta provinciale.

Organizzazioni coinvolte. Comunità di Valle, Comuni aderenti al Distretto Famiglia, Cooperativa AM.IC.A. Cooperativa Progetto 92, Cooperjob.

Referenti. Comunità di Valle.

Tempi. Giugno 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Persone che hanno utilizzato il servizio.

AZIONE n. 3 Laboratori di “JUMP-OVER: salto oltre l’ostacolo”
<p>Obiettivo. Informare le famiglie del territorio su metodo di studio e strategie psicoeducative funzionali per alleggerire il peso dei compiti svolti dai bambini con difficoltà scolastiche.</p>
<p>Azioni. Approfondimento delle tematiche e delle strategie proposte attraverso una serata informativa. Organizzazione di momenti specifici dedicati a bambini e genitori per presentare alcune attività proposte nei laboratori di “JUMP-OVER: salto oltre l’ostacolo”, progetto ideato dalle due referenti.</p>
<p>Organizzazioni coinvolte. Comunità di Valle, Comuni, Istituti scolastici</p>
<p>Referenti. Psicologhe Francesca Lenzi e Santuari Paola esperte di DSA</p>
<p>Tempi. Dicembre 2016</p>
<p>Indicatore/i per valutare l’azione. Partecipazione agli incontri</p>

AZIONE n. 4 Laboratorio “Impariamo ad imparare... con altre parole”
<p>Obiettivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il benessere dei minori con disturbi specifici dell’apprendimento in ambito scolastico e relazionale, aiutandoli ad esprimere al meglio le loro potenzialità in connessione con la fase di crescita che stanno attraversando; - Permettere ai minori esperienze di gruppo in luoghi diversi dal contesto quotidiano; - Valorizzare l’aiuto reciproco attraverso lo spirito di gruppo, implementare la cooperazione e la responsabilità; - Accompagnare i minori nell’acquisizione di migliori competenze strumentali, che permettano loro di indagare e modificare le rappresentazioni che il ragazzo ha sviluppato rispetto alla sua immagine di studente, alla percezione del contesto scuola, alle attribuzioni ed emozioni in corrispondenza delle diverse situazioni in cui sperimenta un successo o fallimento, alle relazioni con i compagni, insegnanti e genitori.
<p>Azioni.</p> <p>Il laboratorio “Impariamo ad imparare... con altre parole” promosso da APPM Onlus in collaborazione con la Comunità Valsugana e Tesino prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontro di presentazione del progetto alle famiglie interessate - affiancamento settimanale on the job agli educatori che gestiscono il laboratorio con la psicologa referente - attivazione di software e programmi adatti ad un supporto scolastico - strutturare lo spazio compiti in piccoli gruppi omogenei a seconda della classificazione del disturbo - fissare incontri di verifica intermedi con le famiglie dei ragazzi iscritti al laboratorio.
<p>Organizzazioni coinvolte. Comunità di Valle, APPM onlus.</p>
<p>Referenti. APPM onlus.</p>
<p>Tempi. Aprile - Dicembre 2016.</p>
<p>Indicatore/i per valutare l’azione. N. iscritti, n. laboratori attivati, gradimento dell’iniziativa.</p>

AZIONE n. 5 Scuola per Genitori
Obiettivo. <ol style="list-style-type: none"> 1. Sostenere la famiglia e contribuire alla cultura della famiglia; 2. responsabilizzare i ruoli dei genitori e figli; 3. favorire una comunicazione efficace ed implementare il benessere individuale e sociale; 4. esaltare i legami e relazioni familiari , promuovere valori positivi.
Azioni. Organizzazione di 8 incontri per genitori con esperti nel campo dell'educazione.
Organizzazioni coinvolte. Comunità di Valle e Coop Amica.
Referente. Comunità di Valle – progetto finanziato nell'ambito del PGZ 2016.
Tempi. Gennaio/ dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero delle iscrizioni/partecipazioni, gradimento da parte dei genitori.

AZIONE n. 6 Lavoro estate 2016
Obiettivo. Dare la possibilità a dei ragazzi di 16/18 anni di rendersi utili per il proprio territorio adoperandosi nel recupero e valorizzazione di aree e percorsi nel verde.
Azioni. Individuare di aree verdi specifiche e percorsi su 6 comuni della Comunità, sistemazione e mappatura utilizzando la segnaletica Family.
Organizzazioni coinvolte. Coop CS4 e comuni interessati dal progetto 2016.
Referente. Coop CS4 – progetti finanziati nell'ambito del PGZ 2016.
Tempi. Aprile/dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione concreta dei percorsi con mappatura Family.

AZIONE n. 7 Generazioni connesse: laboratori di tecnologia amica
Obiettivo. Il progetto 2016 si propone di lavorare su una positiva triangolazione tra famiglia/genitori – studenti e scuola, alla luce del recentissimo Piano Nazionale per la Scuola Digitale che pone come obiettivo l'inserimento di competenze e contenuti digitali nell'ambito di una digitalizzazione della scuola "dolce", inclusiva e che favorisce il software libero. Il progetto intende proseguire l'azione di formazione permanente sulla famiglia attraverso un approccio laboratoriale e partecipativo che riprende i principi del learn by doing (imparare facendo), sharing (condivisione e partecipazione attiva), reciprocal mentoring (peer-to-peer e sussidiarietà).
Azioni. Serie di incontri e laboratori rivolti a genitori, ragazzi e docenti.
Organizzazioni coinvolte. Istituti Comprensivi e Comuni sede di SSPG del Distretto (Borgo, Telve, Grigno, Strigno, Castello Tesino) IPRASE del Trentino.

Referente. Comune di Roncegno Terme - progetto finanziato nell'ambito del PGDZ 2016.
Tempi. Aprile/dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero degli studenti, genitori e docenti coinvolti, gradimento dei partecipanti.

AZIONE n. 8 Progetto di peer education "Scelte di libertà"
<p>Obiettivo. Realizzare percorsi educativi condotti da giovani delle scuole superiori e rivolte a ragazzi delle scuole medie, finalizzati a sostenere e rinforzare la capacità di scelta critica dei giovani, con l'obiettivo di favorire benessere, qualità della vita, sostenibilità sociale e ambientale.</p>
<p>Azioni.</p> <ol style="list-style-type: none"> a) rafforzare e seguire il gruppo dei <i>peer leader testimonial</i> nel predisporre un percorso di sensibilizzazione territoriale, in collaborazione con gli <i>stakeholders</i> del territorio; b) rafforzare e riunire il gruppo di <i>peer leader senior</i>, affinché siano in grado di diffondere fra i loro pari una maggiore consapevolezza rispetto a scelte di salute e a comportamenti responsabili in materia di utilizzo di sostanze e atteggiamenti a rischio; c) creare e formare un gruppo di adolescenti (<i>peer leader junior</i>) in grado di diffondere una maggiore consapevolezza rispetto agli stili di vita ed ai comportamenti a rischio nell'uso di sostanze (fumo, alcol, droghe, farmaci); d) sensibilizzare un gruppo di adulti significativi, rafforzando il gruppo <i>tutor</i> dei progetti precedenti e coinvolgendo altri <i>stakeholders</i> del territorio di appartenenza degli adolescenti (educatori, rappresentanti delle istituzioni scolastiche, sociali e sanitarie, genitori, volontari, Forze dell'Ordine, giovani), rispetto al modello della <i>peer education e dello sviluppo di comunità</i>, e all'adozione di sani stili di vita, addestrandoli alle <i>life skills ed</i> informandoli rispetto al tema delle <i>new addiction</i> e dei comportamenti responsabili; e) sensibilizzare il contesto giovanile attraverso azioni individuate dal gruppo dei <i>peer leader testimonial</i> sul territorio, dai <i>peer leader senior</i> nelle classi di seconda superiore (Istituto Degasperi ed Enaip) e dal gruppo dei <i>peer leader junior</i> nelle classi terze medie (3 istituti comprensivi locali).
<p>Organizzazioni coinvolte. Comunità di Valle – APPS - Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado del Territorio.</p>
<p>Referente. Comunità di Valle.</p>
<p>Tempi. Anno scolastico 2015/2016.</p>
<p>Indicatore/i per valutare l'azione. Numero degli studenti coinvolti, gradimento dei partecipanti, genitori e docenti coinvolti.</p>

AZIONE n. 9 Progetto "Colors of security 2016"
<p>Obiettivo. Promuovere e sostenere la <i>cultura della cittadinanza attiva</i> come strumento capace di <i>restituire senso di sicurezza</i>, sia rispetto agli abituali luoghi di vita, sia in riferimento alle modalità con cui la popolazione investe di significato i propri territori e le proprie relazioni, stimolando nei giovani così come negli adulti ed in generale nella</p>

comunità d'appartenenza, la capacità di autodeterminarsi e di costruire progetti atti a sostenere efficaci percorsi di crescita.
Azioni. Attivazione, in più territori dell'intera Comunità Valsugana e Tesino, di attività e percorsi formativi ed informativi, nell'ottica di promuovere ed incrementare, sia il senso di appartenenza al proprio territorio, che una rinnovata fiducia nelle realtà istituzionali e non, che a vario titolo contribuiscono a sostenere ed ad aumentare le risorse della comunità. Attraverso la realizzazione del progetto si auspica inoltre, di creare nuove reti di collaborazione nei territori coinvolti, sia a livello formale, che informale e di potenziare quelle già esistenti.
Organizzazioni coinvolte. Comunità di Valle – Comuni del territorio.
Referente. Comunità di Valle.
Tempi. Maggio - Dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero degli ragazzi/famiglie coinvolti.

AZIONE n. 10 Progetto "Astinenti, un esercizio di libertà"
Obiettivo. Sensibilizzare giovani e adulti sull'utilizzo del coltan, minerale indispensabile per la produzione dei moderni schermi di telefonini estratto però sfruttando il lavoro dei bambini e impossessandosi delle risorse di territori poveri senza corrispondere a loro un equo profitto.
Azioni. Realizzare una mostra coinvolgendo gli studenti delle scuole superiori. Coinvolgere degli studenti in una particolare iniziativa: astinenza per 30/40 giorni dall'uso del telefonino. I telefoni degli interessati verranno depositati in una cassetta di sicurezza messa a disposizione della locale Cassa Rurale.
Organizzazioni coinvolte. Comunità di Valle - Scuole Superiori del territorio/ENAIIP - Cassa Rurale CROSS.
Referente. Comunità di Valle.
Tempi. Maggio 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero degli studenti coinvolti. Visitatori della mostra.

AZIONE n. 11 Progetto "Destinazione Famiglia"
Obiettivo. Realizzare le attività previste dal progetto "Stazione Famiglie" con lo scopo di promuovere benessere tra e con le famiglie con figli in età 0-8 anni, attraverso spazi e tempi dedicati alla famiglia sul territorio.
Azioni. <ol style="list-style-type: none"> 1. apertura di sedi sperimentali e itineranti del progetto rivolte alle famiglie; 2. proposta e organizzazione di laboratori ludico-creativi a misura di bambini; 3. predisposizione di corsi e percorsi formativi rivolti ai genitoriali; 4. promozione dei luoghi e servizi rivolti alla famiglia presenti sul territorio; 5. collaborazione con associazioni e realtà che mettono al centro la famiglia.

Organizzazioni coinvolte. Sono stati coinvolti i 12 Comuni con il Marchio Family, le Biblioteche comunali, le APSP, i musei, i servizi commerciali e diverse realtà di volontariato ed associazionismo, ecc...
Referenti. Comune di Roncegno Terme, Comunità di Valle.
Tempi. Dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. a) numero di famiglie iscritte al progetto; b) numero di adesioni alle diverse attività proposte; c) ore di collaborazione con i diversi soggetti coinvolti (comuni, volontariato, servizi commerciali, ecc.); d) qualità del benessere rilevato delle famiglie partecipanti ; e) Sistema Valut@ della PAT.

Azione n.12
Interventi in ambito scolastico di formazione/informazione sul tema del risparmio
Obiettivo. Sensibilizzare i giovani del territorio verso le tematiche del risparmio e della gestione domestica.
Azioni. Informazione e formazione per i ragazzi del territorio sul tema del risparmio e della gestione domestica. Organizzazione, in collaborazione con le scuole, di momenti informativi in occasione della giornata del risparmio.
Organizzazioni coinvolte. Cassa Rurale, Istituto Scolastico "Centro Valsugana".
Referenti. Cassa Rurale di Roncegno Terme.
Tempi. Entro 31 dicembre 2015.
Indicatore/i per valutare l'azione. Materiale informativo prodotto, incontri svolti.

Azione n.13
Incontri informativi rivolti a sportivi e interessati
Obiettivo. Promuovere lo sport come occasione di crescita/educazione e formazione.
Azioni. Incontri informativi rivolti a sportivi e interessati.
Organizzazioni coinvolte. US Telve, ASD Ospedaletto.
Referenti. US Telve - progetto finanziato nell'ambito del PGDZ 2016.
Tempi. Entro 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero e gradimento dei partecipanti.

Azione n.14 Progetto “Non più angeli del focolare: compagni, padri e figli alle prese con la gestione della casa e della famiglia”
<p>Obiettivo. La macro-finalità del progetto riguarda la promozione della condivisione e corresponsabilità dei compiti di cura all'interno della famiglia, grazie alla valorizzazione ed attivazione della componente maschile (compagni, padri e figli) nell'ottica del cambiamento culturale e di un'equa ripartizione di competenze, compiti diritti, doveri e responsabilità, nell'intento di migliorare la qualità di vita della componente femminile ed accrescere il benessere di tutta la famiglia.</p>
<p>Azioni. Il progetto si concretizza nella realizzazione di un corso formativo/informativo di economia domestica sostenibile, in cui si interverrà anche sulla sensibilizzazione all'uso responsabile delle risorse.</p>
<p>Organizzazioni coinvolte. Comunità di Valle, Distretto Famiglia della Valsugana e del Tesino, Distretto Famiglia della Valsugana e del Tesino - Associazione NOI Oratorio “Beato Bellesini” di Borgo Valsugana - Associazione NOI Oratorio G.P.C. Castelnuovo - Associazione Oratorio di Roncegno Terme - Associazione Oratorio “Don Bosco” di Telve - Comune di Bieno - Comune di Borgo Valsugana - Comune di Carzano - Comune di Castello Tesino - Comune di Castelnuovo - Comune di Ivano Fracena - Comune di Ospedaletto - Comune di Pieve Tesino - Comune di Roncegno Terme - Comune di Ronchi Valsugana - Comune di Scurelle - Comune di Strigno - Comune di Telve - Cooperativa Amica di Pergine Valsugana - Parrocchia “Natività di Maria” di Borgo Valsugana.</p>
<p>Referenti. Comunità di Valle.</p>
<p>Tempi. 31 dicembre 2016.</p>
<p>Indicatore/i per valutare l'azione. Partecipazione, sinergie e collaborazioni attivate.</p>

Azione n.15 Eventi di sensibilizzazione e riflessione rispetto alla violenza contro le donne
<p>Obiettivo. Sensibilizzare e promuovere una riflessione rispetto alla violenza contro le donne al fine di mettere in atto azioni concrete per contrastarla.</p>
<p>Azioni. Organizzazione di eventi pubblici.</p>
<p>Organizzazioni coinvolte. Comune di Grigno, Comune di Roncegno Terme, associazione Figli delle Stelle.</p>
<p>Referenti. Comune di Grigno, Comune di Roncegno Terme.</p>
<p>Tempi. 31 dicembre 2016.</p>
<p>Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione degli eventi.</p>

Azione n.16 Incontri didattici tenuti dal WWF nelle scuole
<p>Obiettivo. Diffondere la cultura per la salvaguardia del nostro patrimonio naturale. Educare le giovani generazioni alla sostenibilità, sin dai banchi di scuola. Favorire un reale cambiamento nei comportamenti, nelle scelte e negli stili di vita capace di creare un futuro migliore, più ricco, sano ed equo per tutti.</p>
<p>Azioni. Incontri didattici nelle scuole del Distretto ed uscite sul territorio con possibilità di visitare l'oasi di Valtrigona.</p>
<p>Organizzazioni coinvolte. Scuole primarie, secondarie di primo grado, WWF Trentino</p>
<p>Referenti. WWF Trentino</p>
<p>Tempi. Anno scolastico 2015/2016</p>
<p>Indicatore/i per valutare l'azione. Numero delle classi coinvolte</p>

AZIONE n. 17 Percorsi didattici ad ARTE SELLA
<p>Obiettivo.</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Educare bambini e ragazzi in età scolare ad approcciarsi alla natura in modo rispettoso e creativo; b) aiutare lo sviluppo di una sensibilità che punti a cogliere le specificità naturali della valle di Sella, alimentando al contempo la creatività dei singoli individui; c) diffondere una cultura di attenzione verso l'ambiente e ascolto della natura stessa, considerata come ospite e compagna di vita da rispettare; d) promuovere una relazione tra essere umano e natura basata sulla creatività ispirata e sollecitata dall'ambiente boschivo.
<p>Azioni. Incontri didattici presso i percorsi di Arte Sella con laboratori e visite guidate dedicati agli alunni di tutte le scuole di ogni ordine e grado.</p>
<p>Organizzazioni coinvolte. Scuole materne, scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, gruppi (colonie estive, cooperative sociali...).</p>
<p>Referenti. Associazione Arte Sella, La Coccinella cooperativa sociale.</p>
<p>Tempi. Anno solare 2016.</p>
<p>Indicatore/i per valutare l'azione. Numero delle classi e dei gruppi coinvolti.</p>

12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Acquisizione standard "Family in Trentino" da parte di 4 Comuni
Obiettivo. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni".
Azioni. Adeguamento da parte delle amministrazioni comunali ai requisiti previsti dal disciplinare.
Organizzazioni coinvolte. 4 comuni del Distretto, Agenzia per la Famiglia.
Referenti. Comuni di Telve di Sopra, Bieno, Scurelle, Ospedaletto.
Tempi. 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Conseguimento del marchio Family.

AZIONE n. 2 Acquisizione standard "Family in Trentino" per 2 Associazioni sportive
Obiettivo. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazioni sportive".
Azioni. Adeguamento da parte delle associazioni sportive ai requisiti previsti dal disciplinare.
Organizzazioni coinvolte. Due associazioni sportive, Agenzia per la Famiglia.
Referenti. Associazione Sci Club Scurelle, US Telve.
Tempi. 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Conseguimento del marchio Family.

AZIONE n. 3 Acquisizione standard "Family in Trentino" per un B&B
Obiettivo. Acquisizione standard "Family in Trentino" per la categoria B&B.
Azioni. Adeguamento da parte del B & B ai requisiti previsti dal disciplinare.
Organizzazioni coinvolte. B&B Piagarò – Borgo Valsugana.
Referenti. B&B Piagarò – Borgo Valsugana.
Tempi. 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Conseguimento del marchio Family.

AZIONE n. 4 Incontro informativo sulla certificazione Family Audit
Obiettivo. Incontro informativo sulla certificazione Family Audit.
Azioni. Proposta di un incontro informativo rivolto agli amministratori, responsabili di settore, segreteria, dipendenti della Comunità di Valle per conoscere il percorso finalizzato a conseguire la certificazione Family Audit.
Organizzazioni coinvolte. Comunità di Valle, esperti Family Audit dell'Agenzia per la Famiglia.
Referente. Comunità di Valle.
Tempi. Dicembre 2016
Indicatore/i per valutare l'azione. Idee, proposte e ipotesi per l'attuazione del Family Audit.

AZIONE n. 5 Verifica possibilità di avviare un percorso di sensibilizzazione verso le certificazione Family Audit
Obiettivo. Avvio percorso di sensibilizzazione verso le certificazione Family Audit.
Azioni. Sperimentare forme di orario e flessibilità per i dipendenti della Comunità per meglio conciliare gli impegni casa- lavoro. Elaborare per settore orari di accesso agli uffici da parte degli utenti (es. Un giorno alla settimana apertura tardo pomeriggio).
Organizzazioni coinvolte. Responsabili dei vari settore, personale.
Referente. Ufficio personale della Comunità.
Tempi. Dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Aumento della flessibilità/diminuzione di richieste permessi. Affluenza del pubblico.

AZIONE n.6 Rendere la sede della Comunità di Valle accogliente per bambini e famiglie
Obiettivo. Rendere la sede della Comunità di Valle accogliente per bambini e famiglie.
Azioni. Individuare nella sede della Comunità uno spazio adatto al cambio dei bambini dove collocare un fasciatoio. Creare un angolo allattamento e uno <i>spazio bambini</i> con tavolino, sedie, matite colorate, fogli. Predisporre adeguata segnaletica attraverso i pittogrammi family.
Organizzazioni coinvolte. Comunità di Valle.
Referente. Comunità di Valle.
Tempi. Dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Utilizzo di tale spazio/servizio.

12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1

Publicazione di una guida del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino

Obiettivo. Valorizzazione e promozione della realtà territoriale del Distretto territoriale e delle risorse locali soprattutto in riferimento alle organizzazioni certificate Family.

Azioni. Pubblicazione di una guida del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino i cui contenuti saranno condivisi con l'Agenzia per la Famiglia, l'APT della Valsugana, il Trentino dei Bambini e l'editore Curcu & Genovese.

Organizzazioni coinvolte. Agenzia per la Famiglia, APT, Comunità di Valle, il Trentino dei Bambini.

Referente. Comunità di Valle.

Tempi. Dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Diffusione della guida.

AZIONE n. 2

Progetto "1000 ore giovani" nell'ambito del Piano Giovani di Zona 2016

Obiettivo. Avvicinare giovani ed associazioni del territorio per facilitare il passaggio all'età adulta, favorire il crescere di una comunità più solidale.

Azioni. Questa volta sono i giovani a riflettere sui loro nuovi bisogni e coinvolgere le associazioni del territorio. Organizzare quindi degli incontri formativi e organizzare la possibilità di svolgere pacchetti di esperienze assieme alle associazioni.

Organizzazioni coinvolte. Giovani ed associazioni del territorio.

Referente. Ass. Ecomuseo del Lagorai – PGZ 2016.

Tempi. marzo/dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione.

- a) Numero di giovani e associazioni coinvolte;
- b) Riscontri dai giovani e dalle associazioni coinvolte;
- c) Interessamento dei giovani e delle associazioni non coinvolte nel 2016.

AZIONE n. 3

MASO SCALI: esperienza di edilizia sociale partecipata destinata alle famiglie

Obiettivo. Partecipare alla progettualità finalizzata a realizzare presso l'ex scuola "Maso Scali" di Roncegno Terme, un processo di edilizia sociale partecipata, per la ristrutturazione della struttura, rendendola fruibile a più nuclei familiari e con spazi comuni, aperti anche alla comunità locale. Attivare processi di condivisione, partecipazione, mutualità e solidarietà tra i *co-housers*.

Azioni. Collaborazione allo studio di fattibilità, illustrazione del progetto di massima agli stakeholders, raccolta delle candidature, adesione al progetto <i>welfare generativo</i> a km zero proposto dalla CARITRO realizzato in partnership con la Fondazione Demarchi e l'Assessorato alla Salute e Solidarietà Sociale della Provincia Autonoma di Trento.
Organizzazioni coinvolte. Comunità di Valle, Comune di Roncegno Terme, CARITRO, Fondazione Demarchi, ACLI, Provincia Autonoma di Trento.
Referente. Comunità di Valle e Comune di Roncegno Terme.
Tempi. Iniziativa pluriennale.
Indicatore/i per valutare l'azione. Collaborazione al progetto nelle varie fasi e monitoraggio.

AZIONE n. 4 Progetto "Aree Interne" Tesino
Obiettivo. Proporre, attraverso il progetto "Aree Interne", una <i>pista di lavoro</i> al fine di collegare lo sviluppo rurale e turistico ad altri progetti di valorizzazione del territorio del Tesino, in modo tale da ampliare l'offerta (turistica, agroalimentare, della ristorazione, dell'accoglienza, museale, ciclopedonale, sentieristica, storica, ippovia, ...), rendendolo maggiormente " <i>family friendly</i> " ed attrattivo soprattutto per le famiglie con bambini. Valorizzare le diverse progettualità e le strutture certificate Family dando loro un respiro anche extra regionale ed internazionale (es. attraverso Euregiofamilypass).
Azioni. Formalizzazione della proposta ai referenti istituzionali e privati.
Organizzazioni coinvolte. Enti istituzionali e privati del territorio del Tesino con particolare coinvolgimento delle organizzazioni certificate Family.
Referente. Comunità di Valle.
Tempi. Iniziativa pluriennale.
Indicatore/i per valutare l'azione. Progressione della progettualità.

AZIONE n. 5 Partecipazione attiva alla 63ma Conferenza sulla famiglia
Obiettivo. Partecipazione attiva alla 63ma Conferenza sulla famiglia.
Azioni. Gemellaggio con altre realtà nazionali-internazionali che aderiscono al progetto family e partecipazione attiva alla 63ma Conferenza sulla famiglia, promossa dalla Commissione Internazionale per le Relazioni della Coppia e della Famiglia (ICCFR).
Organizzazioni coinvolte. Agenzia per la famiglia e attori aderenti al Distretto.
Referente. Comunità di Valle.
Tempi. 17-18-19 giugno 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione: Adesione all'evento.

AZIONE n. 6 Promuovere un sistema di rete fra le varie tipologie di servizi 0 - 3	
Obiettivo.	Promuovere l'integrazione tra le tipologie dei servizi relativi alla fascia 0 – 3 per garantire risposte adeguate ai bisogni ed alle richieste del territorio. Porre i servizi conciliativi in un sistema di rete, garantendone continuità e sostenibilità.
Azioni.	Condividere, con i Comuni interessati, un documento che espliciti gli obiettivi e garantisca continuità di gestione e sostenibilità dei servizi conciliativi. Individuare modalità di sostegno e compartecipazione dei Comuni per le spese di manutenzione e gestione delle strutture ospitanti i servizi stessi.
Organizzazioni coinvolte.	Comunità di Valle, Comuni di Bieno, Castello Tesino, Cinte Tesino, Ivano Fracena, Pieve Tesino, Telve.
Referente.	Comunità di Valle.
Tempi.	Luglio 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione.	Condivisione e concretizzazione dell'accordo di rete.

13. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma; nell'allegato n. 2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 20 di data 29 febbraio 2012	18	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 50 di data 21 marzo 2013	30	77%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 80 di data 9 maggio 2014	23	81,5%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 69 di data 16 marzo 2015	25	76%*

* Cfr. Allegato n. 2

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

78		ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 DICEMBRE 2015		
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI				
ANNO 2011			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		ACCADEMIA DELLA MUSICA S.OSVALDO MUSEO DEGLI STRUMENTI MUSICALI POPOLARI - CORO S.OVALDO	 	
3		AGRITUR "RINCHER"		
4		ALBERGO "RONCEGNO"		
	2015	APPA - RETE TARENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE		
5		APT VALSUGANA - LAGORAI TERME LAGHI		
	2014	ASD CAVALIERI DELLA VALSUGANA		
6		ASD GOLF CLUB RONCEGNO VALSUGANA GOLF		
7		ASSOCIAZIONE "VACANZE IN BAITA"		
8		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CULTURALE LIMITE ZERO		
9		AZIENDA AGRICOLA "RINCHER"		
10		B&B MONTE TESOBO DI STEFANIA E BRUNO		
11		BAR RISTORANTE ALLA STUA		
12		CASSA RURALE DI RONCEGNO		
13		CENTRO FIT DI RONCEGNO		
14		COMUNE DI NOVALEDO		
15		COMUNE DI RONCEGNO TERME MULINO ANGELI - CASA MUSEO DEGLI SPAVENTAPASSERI	 	
16		COMUNE DI RONCHI VALSUGANA		
17		COMUNE DI TORCEGNO		
18		COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO		
19		PIZZA AL TAGLIO AL GOLOSO		

ORGANIZZAZIONI ADERENTI				
ANNO 2013			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
20		ALBERGO VILLAROSA DI RONCEGNO		
21		ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DEL LAGORAI		
22		ASSOCIAZIONE IL CERCHIO DELLA LUNA		
23		ASSOCIAZIONE VOVINAM VIET VO DAO		
24		CIRCOLO PRIMAVERA		
25		COMITATO TURISTICO RONCEGNO TERME		
26		COMUNE DI CARZANO		
27		COMUNE DI CASTELLO TESINO		
		CENTRO PERMANENTE DELLA FLORA E DELLA FAUNA		
28		COMUNE DI CASTELNUOVO		
29		COMUNE DI CINTE TESINO		
30		COMUNE DI GRIGNO		
31		COMUNE DI PIEVE TESINO		
32		COMUNE DI TELVE		
33		COMUNE DI TELVE DI SOPRA		
34		FARMACIA SANTA LUCIA		
35		ORIENTEERING CREA ROSSA		
36		RARI NANTES VALSUGANA		
37		RISTORANTE ALLE POZZE		
ANNO 2014				
38		AGRITUR MALGA CASAPINELLO		
39		AGRITUR MALGA MASI		
40		AGRITUR PARADISO		
41		ASSOCIAZIONE PESCA SPORTIVA "LAGO STEFY"		
42		BANDA SOCIALE FOLKLORISTICA DI CASTELLO TESINO		
43		CHALET ABETE ROSSO		
44		COMUNE DI BIENO		

45	COMUNE DI BORGO VALSUGANA		
46	COMUNE DI IVANO FRACENA		
47	COMUNE DI OSPEDALETTO		
48	COMUNE DI SCURELLE		
49	COMUNE DI STRIGNO		
50	COMUNE DI VILLA AGNEDO		
51	GRUPPO DI ANIMAZIONE GLI STRANI ELEMENTI		
52	INBIKE VALSUGANA		
53	LA SCUOLA DI CUCITO		
54	ORATORIO DI RONCEGNO		
55	ORATORIO DI TELVE		
56	ORTIGARALEFRE		
57	PRO LOCO CASTELLO TESINO		
58	RONCEGNO CALCIO		
59	VELOCE CLUB BORGO		
ANNO 2015			
60	AGRITURISMO MONTIBELLER		
61	AM.IC.A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		
62	AZIENDA AGRITUR FIORI D'ACACIA		
63	BANCA DEL TEMPO DI BORGO VALSUGANA		
64	CASSA RURALE VALSUGANA E TESINO		
65	COMUNE DI SPERA		
66	CONSIGLIERA DI PARITA'		
67	FONDAZIONE TRENTINA ALCIDE DE GASPERI MUSEO CASA DE GASPERI		
68	MALGA CAVALLARA		
69	MUSEO PER VIA		
70	OSSERVATORIO ASTRONOMIC DEL CELADO		
71	PSICOLOGA DOTT.SSA LENZI FRANCESCA		
72	PSICOLOGA DOTT.SSA PAOLA SANTUARI		
73	RAPHAEL S.R.L.		
74	RIFUGIO ERTERLE - ASS. MONTAGNA SOLIDALE		
75	SCI CLUB VALCAMPILLE A.S.D.		
76	SCUOLA MATERNA MARGHERITA WAIZ		

77		SENZA BARRIERE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		
78		USD TELVE		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015

DISTRETTO FAMIGLIA VALSUGANA E TESINO

Programma di lavoro anno 2015

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungiment o al 30 giugno 2015	Percentuale di raggiungiment o al 31 dicembre 2015
5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE		
1. Individuare specifiche strategie e strumenti di raccordo con il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino per promuovere azioni partecipate e condivise, finalizzate ad accrescere il benessere familiare.	-	100 %
2. Elaborazione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo.	-	100 %
3. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...).	-	50 %
4. Promozione di tutte le attività necessarie finalizzate alla costruzione di un asilo nido di ambito sovracomunale .	-	100 %
5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE		
1. Promuovere attività di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare, anche mediante il coinvolgimento dell'Agenzia per la Famiglia individuandone altresì i contenuti con la collaborazione dei Comuni partner del Distretto Famiglia, in modo tale che le tematiche siano finalizzate a dare risposta ai bisogni reali del territorio.	-	100 %
2. Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio su finalità ed obiettivi del Distretto famiglia	-	100 %
3. Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri.	-	100 %
4. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sul tema della ludopatia. Organizzazione di almeno un momento formativo.	-	100 %
5. Azioni di formazione ed informazione sulle tematiche connesse al Digital Divide e all'uso sicuro delle tecnologie informatiche. Dare attuazione ai contenuti del progetto finanziato dal PGZ 2015 "Genitori e figli in un mondo connesso: laboratori di consapevolezza 2.0"	-	100 %

6. Organizzazione di iniziative educative e di supporto della genitorialità. Dare attuazione ai contenuti del progetto relativo al benessere familiare 2014 - 2016 in continuità con il progetto Stazione Famiglie.	-	100 %
7. Organizzazione di un momento informativo sui contenuti del disciplinare relativo agli Agritur in occasione del Convegno che si svolgerà a Roncegno Terme proposto dalle Donne Rurali del Trentino e dalla Col diretti.	-	100 %
8. Organizzazione di un serata formativa e informativa sull'efficacia di una corretta comunicazione quale abilità fondamentale nell'istruttore sportivo e nell'allenatore. (CONI)	-	/
9. Azioni di informazione e formazione per i ragazzi del territorio sul tema del risparmio e della gestione domestica. Organizzazione in collaborazione con la scuola di un momento informativo in occasione della giornata del risparmio (CASSA RURALE)	-	/
5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY		
1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni". (3 Comuni)	-	75 %
2. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazioni sportive" . (1 Associazione)	-	100 %
3. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Eventi temporanei a misura di famiglia"- (Comitato Turistico Roncegno T. ed Ecomuseo del Lagorai) "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare- Attività educativo-ricreative" (Ecomuseo del Lagorai, Accademia della Musica).	-	100 %
4. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria Agritur. (2 agritur)	-	50 %
5. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria musei (2 Musei)	-	procedura in corso
6. Acquisizione standard "Esercizio amico dei bambini".	-	100 %
5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA		
1. Orientare le proprie attività in una logica Family Friendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifiche in base alle esigenze manifestate dalle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose.	-	100 %
2. Orientare le proprie attività in una logica Family-Friendly, collaborando con i partner del Distretto famiglia per le iniziative a favore delle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose.	-	100 %
3. Orientare le proprie attività in una logica Family-Friendly, collaborando con i partner del Distretto famiglia per le iniziative a favore delle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose. Collaborare alla proposta "I Giovedì Family" con laboratori e visita guidata per famiglie ai due	-	100 %

musei con possibilità di consumare il pranzo, a tariffe agevolate, presso gli esercizi di ristorazione partner del Distretto.		
4. Orientare le proprie attività in una logica Family-Friendly, collaborando con i partner del Distretto famiglia per iniziative a favore delle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose. Proposta "Facciamo la tosetta" Ogni lunedì, da metà giugno a metà settembre, sarà possibile proporre ai bambini un laboratorio per fare della buona tosetta che poi la sera si porteranno a casa. Al termine del laboratorio gustosa merenda a base di prodotti di malga.	-	100 %
5. Completare la realizzazione di percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia, presso la località Pineta di Marter, con classificazione secondo standard family. Promozione del percorso per praticare il Nordic Walking. (APT)		/
6. Organizzazione di offerte promozionali di prodotti per bambini e di un incontro per le famiglie del territorio sulla prevenzione delle malattie da raffreddamento attraverso l'utilizzo di erbe officinali e principi naturali. (FARMACIA SANTA LUCIA)		/

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

Roncegno Terme, 10 gennaio 2016


Firma del referente istituzionale
Giuliana Gilli

